



la domenica

Nel rispetto della Legge 675/96, sulla tutela delle persone e dei dati personali, la Parrocchia garantisce che le informazioni relative ai parrocchiani, custodite nel proprio archivio elettronico, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio del bollettino.

Anno 37 - N° 3 - Giugno 2008

Bollettino della Comunità di
MADONNA di FATIMA - Correggio
e di S. Biagio



AUT. TRIBUNALE DI R.E. DECRETO 424 del 29-1-1979 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 4/70 DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI R.E.

DIRETTORE RESPONSABILE: DON WALTER RINALDI - FOTOCOMPOSIZIONE: IN PROPRIO - STAMPA: TIPOLITOGRAFIA "SAN MARTINO" VIA JLENNON 30, S.MARTINO IN RIO (RE) - Tel. 0522/698968 - PROPRIETARIO: PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA

Carissimi,
il mese di maggio appena trascorso, è storicamente di appuntamenti nella nostra vita di comunità parrocchiale.

Prima di tutto perché nella tradizione cattolica è il mese dedicato a venerare nella preghiera e nella lode la santissima Madre del Signore e della Chiesa.

Ss. Madre della Chiesa come ha voluto ricordare anche l'attenzione del Concilio Ecumenico Vaticano II°, il quale non ha fatto altro, in questo caso, che ricordare un aspetto molto vivo e caro nel popolo cristiano.

Basti ricordare la preziosità dei santuari mariani, che costituiscono una meta per migliaia di persone alla ricerca di speranza, ma anche consapevoli di dovere rendere grazie a Dio per mezzo di Maria santissima.

Mi piace ricordare alcuni dei momenti vissuti nel mese di maggio:

DOMENICA 11 MAGGIO 2008. La festa della prima comunione, vissuta e celebrata in un momento di gioia e con il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, compresa anche la preparazione che sempre cerca d'interessare anche, e giustamente, la famiglia.

MARTEDI 13 MAGGIO 2008 La solenne celebrazione della festa della Madonna di Fatima nell'anniversario della prima apparizione. Quest'anno abbiamo avuto la presenza del nostro Vescovo che ha presieduto la bella concelebrazione con la presenza di 14 sacerdoti.

Il 13 maggio ha visto anche la presenza della direzione diocesana dell'Unitalsi

(l'associazione che cura il trasporto ai santuari mariani).

Ogni anno vediamo una crescita di partecipazione, ma anche nello spirito di preghiera e raccoglimento.

Una lode riconoscente a tutte le famiglie che nel percorso della solenne processione hanno lodevolmente illuminato le loro case. Lode anche alle molte persone che hanno preparato così bene la chiesa all'aperto.

DOMENICA 18 MAGGIO 2008 nella solennità della santa Trinità - nella chiesa di S. Biagio - è stata celebrata la Cresima dal vescovo ausiliare Mons. Lorenzo Ghizzoni. Anche la pioggia, abbondante in questo mese di maggio 2008, è segno del dono dello Spirito Santo sceso sui 23 adolescenti, che si sono preparati con impegno, guidati dai catechisti e dalle famiglie.

Anche la celebrazione, nonostante la pioggia, è stata seguita con buona attenzione e raccoglimento.

Dopo la celebrazione della cresima, il Vescovo ausiliare ha impartito la benedizione ai locali della parrocchia dopo il lavoro di restauro.

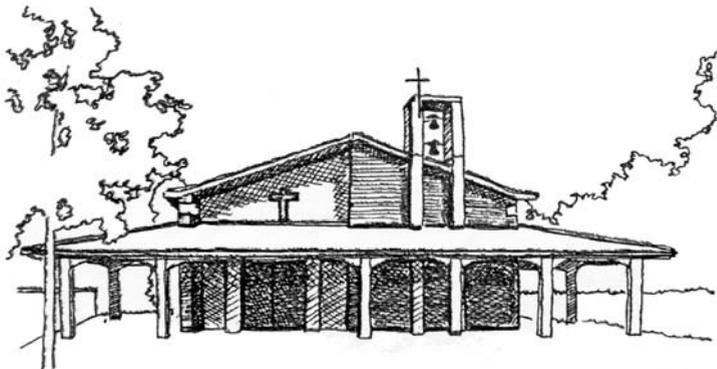
Vorrei ora ricordare la necessità di celebrare la ricca liturgia dei battesimi, con la dovuta preparazione. Coloro che vengono scelti da "padrini" devono conoscere il ruolo che scelgono e perché. Gli incontri di preparazione vanno presi sul serio. Così per le famiglie e per i padrini è prezioso conoscere l'importanza di questa scelta e di questo dono, così da non rinviarlo per mesi come fosse un accessorio qualsiasi.

don Walter

PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA CORREGGIO

Fatima in Festa

Fraternità 2008 37^a edizione



dal 29 Agosto al 5 Settembre 2008

Hanno ricevuto la **Prima Comunione** domenica 11 Maggio 2008 ore 10.00

Preparati dal parroco don Walter Rinaldi e dai catechisti
Stefano Crotti, Elisa Lusetti, Daniela Roggiani e Valentina Turci



Bartoli Maria Eleonora
Billetta Gaia
Cavazzoni Alex
Culzoni Alessandro
Fucarino Giusy
Gasparini Annachiara
Gigante Fabio
Leanza Sonia

Levani Manuel
Manzini Greta
Messori Gabriele
Messori Francesco
Messori Samuele
Nioi Federica
Ognibene Massimo

Ognibene Pietri Nicola
Pagliari Valeria
Petrolo Manuel
Ronconi Maria Chiara
Russo Elena
Sala Eugenio
Volpe Elisa

Hanno ricevuto il **Sacramento della Cresima**

DOMENICA 18 MAGGIO 2008 ore 17,00 nella chiesa di S. Biagio



Bellelli Gabriele
Belluzzi Elia
Bergianti Marco
Biscotto Nicole
Carcione Lara
Corradi Laura
Culzoni Francesca

Donnina Francesca
Fulgieri Marco
Gasparini Filippo
Gilioli Martina
Lodini Raffaele
Lotti Arianna
Lumare Barbara

Messori Elena
Olivo Susanna
Pedrazzoli Giulia
Ragazzi Simone
Sangiorgi Elena
Serli Riccardo
Serra Nello

Sono stati preparati dal Parroco Rinaldi don Walter
e dai Catechisti Matteo Bonaccini, Francesca Fantuzzi e Linda Rinaldini

Domenica 8 Giugno 2008 durante la S. Messa
delle ore 10,00 è stato conferito dal parroco il
mandato di
Ministri Straordinari della S. Comunione

CABASSI STEFANO
(In particolare per S. Biagio)

LUSETTI ELISA

TURCI VALENTINA



Il mandato dura 3 anni.

I ministri straordinari della comunione
compiono una preziosa missione e cioè quella
di portare l'Eucaristia agli ammalati o
comunque alle persone che sono praticamente
impedite di partecipare nei giorni di festa alla
celebrazione dell'Eucaristia.

In montagna a San Cassiano

Per tutti i ragazzi dalla V elementare alla I
superiore che vogliono vivere un'esperienza
estiva indimenticabile...

dall'1 al 10 Luglio CAMPEGGIO
in Val badia a San Cassiano!!!

Anche quest'anno le valli incantate e le cime
altissime delle Dolomiti ci ospitano per 10
giorni di divertimento, allegria, fatica,
condivisione, gioia e lode al Signore!

Non sottovalutare questa offerta...
Ne vedremo di belle!!

Festa della Fraternità 2008

dal 29 Agosto al 5 Settembre

Dopo la forzata pausa dell'anno scorso,
quest'anno si riprenderà la bella tradizio-ne
della festa popolare della fraternità.

GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Riprendendo la tradizione, sospesa l'anno
scorso a causa della mia condizione di salute
DOMENICA 31 AGOSTO 2008

ALLE ORE 10,00

si avrà un ricordo per gli anniversari di
matrimonio e cioè ricorderemo:

IL CINQUANTESIMO, IL QUARANTESIMO E IL VENTICINQUESIMO

Sarà soprattutto un motivo di gratitudine a Dio.
Anche per me parroco sarà il 40° anniversario
e perciò un'occasione bella per unirmi a tutti
coloro che lo desiderano.

SI CELEBRA IL GIUBILEO PAOLINO

Il 28 giugno 2008, Papa Benedetto XVI° aprirà la porta Paolina della basilica di S. Paolo fuori le mura in Roma, dando così inizio ad uno speciale anno celebrativo giubilare, che si concluderà il 29 giugno 2009 per celebrare i duemila anni della nascita di S. Paolo apostolo, considerata dagli storici tra il 7 e il 10 dopo Cristo.

Il Papa Benedetto XVI°, nell'annuncio ufficiale dell'evento (28 giugno 2007) ha ricordato che l'anno Paolino intende ricordare che nell'esempio dell'apostolo delle genti, "l'amore della Chiesa è credibile ed efficace solo nella misura in cui coloro che ne fanno parte sono disposti a pagare di persona la fedeltà a Cristo in ogni circostanza.

CHI È L'APOSTOLO PAOLO?

Nacque a Tarso in Cilicia, che era allora una fiorente città, crocevia commerciale e culturale tra l'oriente e l'occidente, nell'anno 8/9 del primo secolo della storia cristiana.

Gli fu dato il nome ebraico Saul ma ebbe anche un nome latino Paulus, poiché la famiglia appartenente alla tribù di Beniamino possedeva anche il diritto di cittadinanza romana (che era allora un grande privilegio!).

La sua famiglia era di commercianti, con parenti sparsi in varie città importanti del mondo antico, con i quali Paolo entrerà in contatto durante i suoi numerosi viaggi, prima come fariseo, poi come apostolo di Gesù Cristo dopo la sua straordinaria conversione alla fede cristiana sulla via di Damasco.

LA SUA FORMAZIONE CULTURALE E PASTORALE

La formazione di Saul fu molto accurata - Paulus era poliglotta. Fin dalla sua infanzia si era dedicato con zelo allo studio della Bibbia ebraica. Conosceva perfettamente la lingua sacra e la liturgia dei suoi antenati. Era capace di parlare l'aramaico, lo leggeva e lo scriveva perché usava il "Targum", (una enorme raccolta di interpretazione dei libri sacri.) Parlava bene il greco, la lingua internazionale della sua epoca, oltre ad avere una chiara conoscenza del latino, come risulta dagli Atti degli Apostoli. Iniziò i suoi studi a Tarso, che era allora sede di una famosa università, e completò poi la sua formazione religiosa e culturale a Gerusalemme, alla scuola di un prestigioso maestro Gamaliele, grande dottore ebraico, aperto alla cultura ellenistica e di idee liberali. L'apostolo si gloriava davanti ai suoi avversari farisei che non gli perdoneranno mai la sua conversione alla fede cristiana (considerandolo un vero e proprio tradimento), di essere stato discepolo del grande Gamaliele (Atti degli Apostoli).

Questo vasto e ricchissimo patrimonio culturale dotò il futuro apostolo delle genti di una straordinaria apertura mentale, così che poté capire la straordinaria novità del messaggio di Cristo, rivolto alla salvezza dell'uomo, al di là di ogni barriera costituita dall'umana cultura.

L'INCONTRO STRAORDINARIO CON CRISTO

Il centro della vita della cultura e della spiritualità di S. Paolo non fu una dottrina, un'idea, una filosofia, ma il fatto, l'evento sovranaturale che sconvolse e trasformò completamente la sua esistenza: l'incontro con Cristo Risorto sulla via di Damasco (Siria).

Benché più giovane di una decina di anni circa, Saul era contemporaneo di Gesù, benché non l'abbia mai incontrato prima di quell'incontro straordinario sulla via di Damasco, incontro che cambierà completamente la sua esistenza e che segnerà così marcatamente anche la storia della fede cristiana.

Da quell'incontro famoso, immortalato anche in molte tele dei più grandi artisti, il Signore Gesù Cristo risorto dai morti, diventò l'unica grande passione che animò e consumò l'esistenza di questo apostolo straordinario.

La sua dottrina attinta personalmente da Cristo è arrivata a noi attraverso le sue 14 lettere, una sintesi degli insegnamenti avuti in rivelazione, l'amore a Cristo e ai fratelli delle comunità da lui fondate e amate. Il libro degli Atti degli Apostoli, specialmente dal capitolo 9 fino alla fine ci offre tutte quelle notizie sulla sua attività apostolica e circa l'amore che lo portava ad affrontare ogni tipo di pericolo pur di riuscire a fare conoscere Gesù Cristo, nel quale esiste la salvezza. Il suo desiderio di apostolo e di cittadino romano era di potere arrivare a Roma e di testimoniare anche là la sua fede in Cristo. Nelle sue lettere vi è, come ho detto, una ricchezza straordinaria di valori cristiani. Anche per questo la liturgia della chiesa in tutti i secoli, nella preghiera pubblica ha fatto grande uso di questo insegnamento.

Tra tutti gli aspetti, uno risalta chiaramente: l'azione di grazia di fronte all'intervento di Dio: "Siate sempre lieti. Pregate incessantemente. In ogni cosa rendete grazie: questo infatti è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi". (1 Tessalonicesi 5, 16-18) La gioia, la preghiera, l'azione di grazia sono per S. Paolo le linee portanti per chi ha incontrato Cristo e lo riconosce suo Signore.

don Walter.



Bollettino della Comunità di
Madonna di Fatima - Correggio
e di San Biagio
Giugno 2008

direttore responsabile:

Don Walter Rinaldi

redazione:

Elisa Lusetti, Francesca Crotti,
Francesca Manzini, Valentina Turci

Circolo ANSPI

Nel mese scorso, presso la parrocchia di Montecavolo, si è tenuta l'assemblea provinciale dei circoli Anspi; essa ha avuto come momenti salienti l'elezione del nuovo consiglio provinciale e una relazione del presidente nazionale Mons. Vezzosi sugli elementi caratterizzanti i circoli.

Nell'elezione del nuovo consiglio provinciale (i cui undici componenti sono stati tutti eletti all'unanimità), si è cercato di dare rappresentanza a tutte le varie realtà locali presenti in diocesi; a tale proposito va segnalato che il vicariato di Correggio conta nel nuovo consiglio provinciale due rappresentanti.

Nella riflessione di Mons. Vezzosi sono stati anzitutto messi in luce due aspetti; il fatto che l'Anspi rimanga comunque una realtà diffusa e ramificata in diocesi (in un contesto che registra, nonostante tutto, la vivacità degli oratori e la presenza anche di altri circoli di ispirazione cattolica), e la finalità eminentemente educativa dell'Anspi, che fa sì che essa si caratterizzi per una pastorale dell'accoglienza, in una prospettiva di maggiore responsabilizzazione del laicato cattolico.

Mons. Vezzosi ha poi esortato tutti a un maggiore utilizzo dei mass media che l'Anspi ha a disposizione: il settimanale diocesano, che è sempre disponibile a segnalare le attività; la rivista bimestrale, che ha visto la sua trasformazione da "bollettino" a giornale "dei" e "per" i ragazzi, e che, proprio per questo, va conosciuta e diffusa; il sito diocesano, da valorizzare sia graficamente, sia come occasione di dialogo e di scambio.

Mons. Vezzosi ha infine segnalato che l'Anspi nazionale, nell'imminenza dell'anno Paolino, sta preparando un musical su San Paolo, che vede tra l'altro la collaborazione di Michele Paulicelli, già autore del musical "Forza venite gente".

Come si può constatare, l'Anspi è una realtà viva a livello diocesano; il nostro circolo parrocchiale, che nell'ultimo periodo si è caratterizzato per un notevole sforzo nel diversificare le varie attività proposte, vuole raccogliere questa sorta di sfida, ed essere elemento vivificante della realtà della parrocchia.

(il segretario ANSPI)
Mariano

LA RIFORMA LITURGICA

Il documento "SACROSANCTUM CONCILIIUM" un grande dono per la Chiesa Cattolica e per il nostro tempo

Presento qui alcune riflessioni su di un tema che merita uno spazio e un tempo molto più ampio per l'importanza e l'interesse che dovrebbe conservare in mezzo al popolo dei credenti.

La costituzione conciliare sulla sacra liturgia è stato il primo documento apparso e uscito dal Concilio Vaticano II° e fu salutato dai 3.230 padri conciliari che non solo l'avevano discusso, ma che avevano chiesto al servo di Dio, allora papa Giovanni XXIII°, di metterlo al primo posto nei lavori conciliari, tanto si sentiva l'urgenza di una riforma liturgica in tutta la chiesa.

La riforma liturgica che riguardava in particolare i sacramenti, con al centro il dono della Eucaristia, non è venuto fuori all'improvviso ma era il risultato di un lungo lavoro preparatorio da tempo da parte del movimento liturgico.

Storicamente si sa che nel Concilio di Trento (1545 - 1563) vi fu un grande limite pastorale nella liturgia, dovuto al fatto che lo stesso Concilio doveva affrontare altri problemi relativi all'aspetto dottrinale con i protestanti.

Citerò solamente il Can. 9 che dà l'idea della preoccupazione del Concilio di Trento circa la necessità della riforma, ma il problema non viene affrontato; "pur essendo la Messa di grande istruzione al popolo fedele - si afferma al Can. 9 - non è sembrato conveniente ai Padri celebrarla in lingua volgare".

Per questo, conservando in ogni luogo l'antico rito di ogni Chiesa, approvato dalla Chiesa romana, affinché le pecore di Cristo non patiscano fame né i piccoli chiedano il pane e non ci sia chi non glielo spezzi (TH... 4,4), il Santo Concilio ordina ai pastori in cura d'anime di spiegare spesso durante la celebrazione della Messa, ciò che nella Messa si legge. (Sess. XXI. C.8; DH 1749)

Purtroppo la norma della spiegazione dei riti come altre disposizioni pastorali del Concilio, rimase lettera morta.

In tal modo il popolo continuò, e per troppo tempo, a rimanere ai margini della liturgia, rimasta molto formalistica e riservata esclusivamente al clero. Il movimento liturgico dal fondatore del monastero di Solesnes, Prosper Guéranger (1805 - 1875), monaco dotato di personalità straordinaria, poi proseguito da Lambert Beauduin (1873 - 1960) altra grande personalità che ha saputo ulteriormente diffondere il movimento liturgico fino all'azione liturgica di riforma intrapreso da S. Pio X° (Papa Sarto).

Purtroppo la riforma che questo grande pontefice intendeva perseguire con determinatezza, fu fermata dallo scoppio della prima guerra mondiale e dalla sua morte.

Il magistero da quel momento si impegna nel movimento liturgico e presenta una dottrina più completa e organica. Si può affermare che il grande sforzo e il lavoro straordinario che il

movimento liturgico compie prima del Concilio Vaticano II°, impegnando grandi personalità come Romano Guardini in Germania, ha avuto due grandi finalità:

1) ridare alla liturgia il suo significato di messaggio e di educatrice alla fede. Per questo era indispensabile renderla intelligibile agli uomini di oggi: udire e vedere i riti (i gesti e le parole), restituendo ad essi il loro valore autentico, di segno carico di una realtà soprannaturale.

2) La liturgia è sacramentaria e come tale tende a far partecipare i fedeli al mistero di Cristo morto e risorto (e questo è il vero contenuto della liturgia!). Per partecipare alla liturgia con un atto degno dell'uomo, intelligente e libero, occorre non solo ascoltare, vedere, intendere, ma anche prendervi parte attiva.

Finalmente venne il Concilio Vaticano II° dono dello Spirito Santo a coronare il lungo lavoro del movimento liturgico.

Quali sono i principi orientativi della grande costituzione liturgica "Sacrosanctum Concilium"

1) Centralità del mistero di Cristo e della sua Pasqua (N.N. 5-7)

2) Parola di Dio (N. 24)

La storia della chiesa dimostra ampiamente che non è l'osservanza servile delle rubriche, pur necessaria, a salvare la liturgia, ma l'approfondimento della Parola di Dio. Per questo alla Parola di Dio dev'essere riconosciuto il primato. Come dimostra l'epoca più felice dei Padri della chiesa (da S. Ambrogio - Agostino - Vigilio ecc..) La Scrittura infatti ha un posto primario e irrinunciabile nella celebrazione della liturgia.

Il binomio Bibbia - Liturgia è inscindibile. Anche qui l'esperienza storica insegna che nella vita della chiesa Bibbia - Liturgia hanno un destino comune e sono inseparabili. Stanno in piedi insieme. Il popolo cristiano deve ritornare alla Bibbia, dal punto di vista biblico la Sacrosanctum Concilium (documento sulla liturgia) si collega alla Dei Verbum come a suo fondamento (Da ricordare che la Dei Verbum è uno dei due documenti dogmatici del Concilio Vaticano II°)

3) Dimensione ecclesiale della liturgia.

I riti della chiesa sono delle "celebrazioni" di Cristo capo e della chiesa suo corpo.

Il n° 10 della S. C. ricorda: "La liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua verità."

Nessun'altra azione della chiesa raggiunge l'efficacia santificatrice della celebrazione liturgica, in quanto è il punto culminante della sua opera evangelizzatrice e pastorale.

In forza di questo aspetto così importante il Concilio traccia la via maestra che non va ignorata neppure oggi (perché ignorarla sarebbe cosa grave!) e cioè: al n° 14 del S.C. dice: "A tale piena e attiva partecipazione di tutto il popolo va dedicata una specialissima cura nel quadro della riforma e dell'incremento della liturgia: essa infatti è la prima indispensabile fonte dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano e perciò i pastori d'anime, in tutta la loro attività pastorale, devono sforzarsi di ottenerla attraverso un'adeguata formazione"



In parrocchia BATTESIMI

DOMENICA 25 MAGGIO 2008

FERRETTI MATTIA

di Alessandro e della Manicardi Roberta. Padrini: Ferretti Egeo e Cattini Adua

CARDANI FILIPPO di Claudio e della Ferretti Marta. Padrini: Cardani Francesco e Baraldi Anna

MORA ELISA di Gabriele e della Pilati Chiara. Padrini: Pilati Guido e Pilati Cecilia

ALFIERI GIOVANNI di Alfredo e della Bonaccini Francesca. Padrini: Scaravelli Paolo e Alfieri Elena

TURCI Margherita di Massimo e della Serafini Francesca. Padrini: Serafini Elisa e Ghinolfi Roberta

Memoriale

1) Mauro e Adriana in occasione del 25° di matrimonio, per opere parrocchiali, a S. Biagio €100,00

2) In memoria di Laura Franzoni, la figlia Rosanna e i nipoti, per la chiesa €100,00

3) In memoria di Laura Franzoni, Adriano e Giliola, alla scuola cattolica S. Tommaso €50,00

4) Ermes e Pietro Camparini, offrono, in memoria di Laura Franzoni, alla scuola materna Recordati €50,00

5) N. N. per la chiesa €50,00

6) In memoria di Giuseppina e Romildo Vezzani, la famiglia, per la chiesa €50,00

7) In memoria del caro Afro Bartoli, la sorella Lilia e le nipoti Pia e Dafne Casarini, ringraziando, offrono per opere di bene €100,00

8) N. N. per la chiesa di S. Biagio €50,00 per Fatima €50,00

9) Solito Maria per la chiesa di S. Biagio, in occasione della cresima €20,00

10) Bigliardi Franca, in memoria di Eva Magnani in Pagliari alla chiesa di S. Biagio €50,00

per il bollettino €20,00

11) In occasione del battesimo di Margherita, Rita e Desiderio Serafini offrono, alla parrocchia di Fatima €100,00 per la missionaria Germana Munari €100,00

12) Martinelli Enzo, in memoria della mamma, alla chiesa €50,00

13) In ricordo di Laura, alcune amiche di Rosanna Franzoni offrono al Circolo P. G. Frassati €70,00

14) Famiglia Pagliari in memoria della cara Eva, alla parrocchia di S. Biagio €100,00

15) Nel secondo anniversario della morte del fratello Franco, la sorella offre per i lavori della chiesa €50,00.

12) In memoria di Cattini Diserba, al famiglia alla parrocchia di S. Biagio €100,00.

13) Franco a ricordo dei suoi cari, per opere parrocchiali €50,00, alla Casa della Carità €30,00, pro bollettino €20,00.

14) Fam. Messori, per il battesimo di Giulia, alla parrocchia di S. Biagio €200,00.